

# Due ponti in stato precario

## **Interventi di somma urgenza**

### Lavori a Villafranca Padovana

Il Consorzio di bonifica Brenta ha iniziato il 20 marzo scorso i lavori per il rifacimento del ponte sulla roggia Ramo Ronchi in via Olmeo di Villafranca.

Tale manufatto, infatti, ormai datato, era in grave stato di dissesto probabilmente per i carichi pesanti a cui era sottoposto, il che poteva costituire grave pericolo non solo per la viabilità e quindi la sicurezza delle persone ma, in caso di crollo, anche dal punto di vista idraulico, in relazione al flusso d'acqua nel canale sottostante.



Ponte di via Olmeo prima dei lavori  
scatolari  
(si noti il parziale crollo della spalla)



sostituzione ponte con manufatti  
(di ampia sezione)

Analoga situazione peraltro riguarda un altro ponte in via Villaranza, di attraversamento dello scolo Liminella Vicentina. Anche per esso è previsto il rifacimento, che avverrà a giorni; per intanto, per motivi di sicurezza, è stato chiuso al traffico da parte del Comune.

Si è iniziato prima l'intervento sul ponte di via Olmeo approfittando delle favorevoli condizioni dell'asciutta stagionale della roggia Ramo Ronchi per le normali manutenzioni che precedono la stagione irrigua. Il personale e i mezzi del Consorzio sono quindi entrati in azione, demolendo il manufatto esistente che viene sostituito con manufatti scatolari prefabbricati cementizi di più ampia sezione, adeguatamente raccordati a monte e a valle con appositi muri. I raccordi tra la sezione rettangolare del ponte e la sezione trapezia del canale, limitatamente al tratto di monte, vengono realizzati anche con l'impiego di lastre di marmo di forma irregolare. I lavori proseguono come da cronoprogramma, favoriti anche dalle condizioni meteo e si conta di ultimarli prima della metà di aprile.

Senza alcuna sospensione, il personale del Consorzio Brenta proseguirà i lavori dell'altro ponte di via Villaranza sulla roggia Liminella Vicentina, che impegneranno l'ente per almeno un altro mese. Anche in questo caso saranno impiegati prefabbricati scatolari cementizi che consentono di ridurre i tempi di attuazione rispetto ad altre tecniche costruttive e contestualmente porteranno ad un allargamento della sezione di deflusso.

*“Per entrambi gli interventi”, riferisce il presidente del Consorzio, rag. Enzo Sonza, “abbiamo attivato – d’intesa con il Genio Civile di Padova, che ringrazio per la consueta e proficua collaborazione – la procedura di somma urgenza. Essa prevede l’anticipazione degli stanziamenti da parte del Consorzio e successivamente la copertura finanziaria da parte della Regione Veneto. L’impegno diretto del Consorzio con la propria struttura ha consentito la più celere esecuzione dei lavori a discapito però dei nostri programmi, che hanno subito uno slittamento di un paio di mesi. Ovviamente occorre dare priorità a casi come questi, in cui si risolve un problema strutturale ma si migliora anche la situazione di scorrimento delle acque, a favore di un territorio soggetto a rischio idraulico”.*